



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;  
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge  
7/marzo/2001 n° 62

Numero 783

Data  
19/03/2023

## SOMMARIO:

Svegliati, tu che dormi

Spunti di riflessione

Per vedere più lontano

Noi, come il cieco nato

Preghiera

La storia del cieco nato

Colletta Nazionale

Lettera di Gesù

Notizie della parrocchia

## SVEGLIATI, TU CHE DORMI

**L**e letture di questa domenica hanno due parole, inviato ed iniziato, con collegate riflessioni, che le legano vediamole. Nella prima lettura abbiamo la frase “riempi il tuo corno di **olio**”, invito rivolto a Samuele che riguarda una consacrazione per la **nascita della dinastia davidica**, infatti tra i sette figli di Iesse, Samuele, su suggerimento di Dio, sceglierà l’ottavo il **piccolo, l’inviato**, non presente in quel momento perchè lasciato dal padre a pascolare il gregge.

Scelta che ha, come sempre, un luogo comune ricorrente ovvero la scelta del più piccolo e disprezzato, tanto che, come sopra ricordato, non era presente alla presentazione dei figli a Samuele. Altro luogo comune è la scelta del **Re-pastore**, solitamente legata al sovrano quale **inviato** e guida saggia, giusta. La seconda lettura, tratta dalla lettera di Paolo agli Efesini, ci pone davanti il solito

dilemma: luce o tenebre? Contiene, infatti, una esortazione: camminare **da figli della luce** esercitando il discernimento, parola greca che letteralmente significa “esaminare in vista di una scelta”, che costerà sacrificio.

Luce riferita a Cristo che porta frutto nella storia di noi uomini attraverso l’azione libera e consapevole di coloro che sono stati **iniziati**, con il battesimo, e che diventano portatori di luce ed **inviati**. Come viene detto nei versetti 11 e 13 e soprattutto nel 14 con quel “**svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà**”. Una chiara applicazione di questo passo la si trova nell’omelia di Don Puglisi riportata nel film di R. Faenza: “*io vi conosco, uomini d’onore, so dove vi nascondete. Molti di voi sono stati battezzati in questa chiesa... Ebbene io vi dico voi che siete abituati ad agire nell’ombra, se siete ancora uomini, fatevi vedere alla luce del sole! Le porte di questa chiesa sono aperte per voi: io vi accolgo. Se siete ancora uomini, fatevi avanti!*...”

La guarigione del cieco, presso la piscina di Siloe con il vangelo di Giovanni, ci porta alla festa delle capanne che prevedeva, durante i sette giorni, di attingere l’acqua da Siloe, *il cui significato è **inviato***, per la cerimonia delle libagioni. Guarigione che avviene dopo che Gesù aveva spalmato i suoi occhi con fango e saliva, inviandolo poi a Siloe per lavarsi e riacquistare la vista: **l’inviato e iniziato** è il cieco ma anche Cristo come **inviato** da Dio. Il cieco è **l’inviato**, uomo senza cultura che comprende chi è Cristo, da quella poca ed improvvisata **relazione** con Lui, scaturisce una fede sincera perchè è riuscito a “vedere” il Messia. L’infermità del cieco ha reso manifesta l’opera di Dio: ecco il passaggio dalle tenebre alla luce. Per la cecità dalla nascita non c’è bisogno di spiegazione, in quanto è insita nella condizione umana che davanti al bene ed al male si preferisce le vie di minor sacrificio, ovvero il male. Sarà soltanto ascoltando la parola di Dio ma soprattutto mettendosi in relazione con lui che si riuscirà a scegliere il bene e diventare veri **iniziati** o uomini di fede e quindi **luminosi ed inviati**.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: L’ACQUA DELLE SORGENTE

**L**'acqua della sorgente dice all'uomo:

*Io do le mie acque, per nulla, ai pellegrini che si fermano qui assetati e stanchi.*

*Fa' tu lo stesso coi tuoi fratelli; fa' del bene a tutti, dona quello che hai al prossimo, con lieto cuore e senza condizioni; non chiedere agli uomini in cambio dei tuoi benefici né gratitudine né ricompensa, pago soltanto di vivere nella gioia della tua bontà.*

( di L.Tolstoj)

Ogni essere umano, nella vita, ha bisogno di dare un senso al dolore. Qualcuno si limiterà a considerarlo una follia, e farà di tutto per negarlo o anestetizzarlo. Altri lo riterranno terapeutico, come un segnale fisico di un disagio interiore da scoprire e sanare, o come una fatica necessaria a conseguire i risultati migliori. Altri cercheranno un colpevole su cui rivalersi, o, quando non c'è, un capro espiatorio su cui riversare la propria amarezza e insoddisfazione.

Il dolore più scandaloso è quello che non è temporaneo, ma dura una vita. Come la cecità permanente dell'uomo incontrato da Gesù nel Vangelo di oggi. Spesso l'essere umano riversa su Dio ciò che non può comprendere. Nella tradizione ebraica Dio è colui che punisce, ma a causa del peccato degli uomini. Nel caso del cieco nato viene da chiedersi cos'abbia potuto fare di male, salvo che la colpa si sia trasmessa dai genitori al figlio. Ragionamento accettabile anche per le nostre conoscenze scientifiche: questione di DNA!

Gesù è chiarissimo: né lui né i suoi genitori hanno peccato. È un uomo, fatto di terra e acqua (fango) e non soltanto di aria e cielo (spirito). È fragile, limitato, a termine, come tutti. Piuttosto, i veri figli di Dio non lo abbandonano, si fanno carico di lui, gli prospettano e costruiscono spazi di vita. E lo illuminano di speranza: anche lui, come tutti, sarà perfettamente integro nel mondo di Dio.

Gesù, Luce di Dio e segno efficace di salvezza, anticipa questo tempo. C'è bisogno, tuttavia, che il cieco si lavi. Dio fa sempre spazio alla nostra libertà e responsabilità

### NOI, COME IL CIECO NATO

*Abbiamo bisogno della tua luce, Signore.  
Abbiamo bisogno delle tue risposte,  
quando non sappiamo distinguere  
l'origine del male, il responsabile, la colpa.  
Non per condannare o condannarci,  
ma per riconoscere e recuperare.*

*Abbiamo bisogno delle tue opere,  
gesti semplici ed essenziali,  
fatti senza paura alla luce del sole,  
partendo dal fango disprezzato  
per raggiungere gli occhi così preziosi.*

*Abbiamo bisogno del tuo coraggio,  
la sicurezza del fare la cosa giusta,  
anche se contrasta con una legge poco umana,  
anche se servirà di pretesto  
per la condanna dei tuoi oppositori.*

*Abbiamo bisogno della tua semplicità ed essenzialità,  
perché l'evidenza di una necessità  
non ti lascia cieco o indifferente,  
ma ti porta a una risposta concreta di aiuto.*

*Abbiamo bisogno della tua verità,  
perché è facile attaccarci agli stereotipi e ai pregiudizi,  
trovare il male anche dove non c'è  
e non riconoscere l'amore dove palpita,  
per questioni di principio, ideologiche, di partito preso,  
o semplicemente perché non si è mai  
incontrato ed ascoltato nel profondo un diverso.*

### PREGHIERA

*Solo tu, Signore Gesù, puoi donarmi  
la possibilità di vedere ogni cosa  
sotto una luce nuova, la luce di Dio.  
Sono anch'io cieco dalla nascita  
e senza di te continuo a vagare  
senza cogliere chiaramente  
ciò che accade dentro di me e attorno a me.*

*Ma se tu risani i miei occhi,  
alla luce della fede io distinguo  
l'essenziale della vita,  
il senso e il traguardo della mia esistenza.*

*Non importa se dovrò affrontare  
un difficile travaglio;  
non importa se, recuperata la vista,  
coglierò nitidamente anche tutto quello  
che fin qui avevo voluto ignorare:  
le mie fragilità, il mio peccato,  
i miei sbagli, le mie infedeltà.*

*La tua luce è un dono prezioso  
perché non ferisce e non umilia,  
ma mette sulla strada giusta.  
Anche nelle notti più oscure  
non mi sento perso, disorientato:  
tu orienti il mio cammino,  
ravvivi la speranza  
sul sentiero della risurrezione e della vita.*

## LA STORIA DEL CIECO NATO

**I**l racconto di oggi, la guarigione del cieco nato, non è solo la storia di un miracolo. Attorno al gesto compiuto da Gesù si muovono altri personaggi. Tra essi, in particolare, i farisei e gli stessi genitori del cieco. Così abbiamo modo di assistere a una serie di reazioni: coloro che stanno attorno all'interessato sono costretti a prendere posizione. In mezzo a un susseguirsi di domande, più o meno sincere, si staglia la figura di colui che ha recuperato la vista.

Ciò che gli è accaduto è solo l'inizio di un percorso che lo condurrà alla fede, ma non senza passaggi dolorosi. In causa, comunque, non è lui, ma Gesù stesso. Il racconto è la controprova che il miracolo non produce nulla in chi non ha fede in lui. Anzi, sembra addirittura accelerare l'indurimento del cuore. Ma al di là di tutto, che cosa ci fa scoprire la narrazione odierna riguardo al percorso che conduce alla fede?

La fede è uno sguardo nuovo gettato sulla realtà che ci circonda e, innanzitutto, su noi stessi. Siamo tutti dei ciechi nati, nella misura in cui nessuno di noi può raggiungere da solo la "luce" della fede. Se all'inizio c'è l'intervento di Dio, che ci raggiunge attraverso Gesù, è altrettanto vero che poi c'è un itinerario da compiere, e non privo di difficoltà. L'incontro con Gesù, quello che apre gli occhi della fede, avviene proprio a questo punto. È un isolato, un emarginato, quello che si imbatte nel suo guaritore. Ed è proprio da questa posizione di grande fragilità che egli è invitato a prendere posizione. Non è più il momento di raccontare, ma di professare la propria fede.

Oggi, come duemila anni fa, coloro che vengono alla fede si trovano davanti a tappe analoghe. Non è una luce "comoda" quella che li raggiunge: scandaglia le profondità del loro essere e nello stesso tempo entra in conflitto con le "tenebre". La luce è venuta nel mondo, ma le tenebre hanno rifiutato la luce. C'è una lotta dunque che attende il discepolo. Egli non può rimanere neutrale: deve esporsi, e proprio per questo diventa fragile. Lo salva la fiducia che egli ripone in Cristo, riconosciuto come il Signore e il Salvatore della sua vita. Lo salva lo sguardo limpido e nuovo, che gli fa conoscere una nuova esistenza, l'esistenza dei figli di Dio.

### COLLETTA NAZIONALE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLA TURCHIA E SIRIA DOMENICA 26 MARZO



“Il mondo intero e anche la nostra comunità è scossa dalle notizie sul disastroso terremoto che ha devastato intere zone di Turchia e Siria. Vogliamo essere al fianco, con la preghiera ma anche con un aiuto concreto, di chi è rimasto senza casa, a chi ancora lotta per la vita sotto le macerie, a chi piange per la vita perduta dei propri familiari. Siamo generosi, solidali, vicini ai nostri fratelli in difficoltà”.

## LETTERA DI GESÙ A TE

**S**crivo dalla mia croce alla tua solitudine. A te che tante volte mi hai guardato senza vedermi e mi hai sentito senza ascoltarmi. A te che tante volte hai promesso di seguirmi da vicino e, senza sapere perché, ti sei allontanato dalle orme che ho lasciato nel mondo perché non ti perdessi.



A te che non sempre credi che io sia al tuo fianco, che mi cerchi senza trovarmi e a volte perdi la speranza di incontrarmi. A te che a volte pensi che io sia solo un ricordo e non capisci che sono vivo.

Io sono l'inizio e la fine; sono la via perché tu non ti perda, la verità perché tu non sbagli e la vita perché tu non muoia. Il mio tema preferito è l'amore, che è stato la mia ragione per vivere e per morire. Sono stato libero fino alla fine; ho avuto un ideale chiaro e l'ho difeso con il mio sangue per salvarti. Sono stato maestro e servitore, sono sensibile all'amicizia e aspetto da tanto tempo la tua.

Nessuno come me conosce la tua anima, i tuoi pensieri, il tuo cammino, e so molto bene quanto sia grande il tuo valore.

So che a volte la tua vita sembra povera agli occhi del mondo, ma so anche che hai tanto da dare, e sono certo che nel tuo cuore ci sia un tesoro nascosto: conosci e allora riserverai un posto per me.

<p style="text-align: center;"><b>4ª DI QUARESIMA</b></p> <p>1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22 (23); Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i> <b>R</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p style="text-align: center;"><b>19</b> <b>DOMENICA</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • <b>FRANCESCA CIAMPICHETTI PER TERESA, SONIA E SERGIO.</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> ⇒ <b>PER LA COMUNITÀ</b> ⇒ <b>Battesimo di EDOARDO VENTURI</b> Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • <b>FILomena BOCCANERA PER GIUSEPPE, CARBINI ALMERICO E DEF. FAM. BOCCANERA.</b></p>
<p><b>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. M. (s)</b> 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a. <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i> <b>Opp.</b> Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo. <b>R</b> In eterno durerà la sua discendenza.</p>	<p style="text-align: center;"><b>20</b> <b>LUNEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>FAM. CUICHI PER MARIA.</b> • <b>SISA MARINI PER DEF. FAM. MARINI, DON GIANNI GIULIANI E TUTTI DEF. SACERDOTI.</b></p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i> <b>R</b> Dio è per noi rifugio e fortezza. <b>Opp.</b> Con la tua presenza salvaci, Signore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>21</b> <b>MARTEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>MARY TINTI PER DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI.</b></p>
<p>Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i> <b>R</b> Misericordioso e pietoso è il Signore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>22</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Adorazione Eucaristica</b> • <b>FAM. COLOSO PER DEF. FAM.</b></p>
<p><b>S. Turibio de Mogrovejo (mf)</b> Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i> <b>R</b> Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p style="text-align: center;"><b>23</b> <b>GIOVEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>ASTINENZA</b></p> <p>Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora venuta la sua ora.</i> <b>R</b> Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. <b>GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>24</b> <b>VENERDÌ</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p><b>ORE 17.00 VIA CRUCIS, Chiesa del Crocifisso</b> <b>ORE 18.00 SANTA MESSA</b> • <b>MARIA CESARONI PER GIUSEPPE, PIERA E TERESA.</b> <b>ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.</b></p>
<p><b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s)</b> Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> <b>R</b> Ecomi, Signore, si compia in me la tua parola.</p>	<p style="text-align: center;"><b>25</b> <b>SABATO</b></p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p><b>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1ª, 2ª ELEMENTARI.</b> <b>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</b> <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario • <b>"DIE SEPTIMO" DI ANNA BALDARELLI.</b> • <b>CLAUDIA PER SANDRO MERLI (3ª ANNO) ADELE E GIUSEPPE.</b> • <b>FAM. GALEOTTI PER AUGUSTA, MARIA, QUAGLIANI ALESSANDRO, ORNELLA GALEOTTI, ALDO BREGA E NELLO..</b> • <b>PRO LUCARELLI EMILIA, QUAGLIANI SANTI E PAOLO.</b></p>
<p><b>5ª DI QUARESIMA</b> Ez 37,12-14; Sal 129 (130); Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 <i>Io sono la risurrezione e la vita.</i> <b>R</b> Il Signore è bontà e misericordia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>26</b> <b>DOMENICA</b></p> <p style="text-align: center;">LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario. • <b>SANTINA BOCCANERA EPR LAURETTA E OTTAVIO.</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> ⇒ <b>PER LA COMUNITÀ</b> <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • <b>FAM. SCHIAVONI PER EMMA E DEF. FAM.</b> • <b>FAM. PICCIONI PER DOMENICO E VALERIA.</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 18.00.</b></li> <li>• <b>Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS.</b> Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.</li> <li>• <b>Le benedizioni delle famiglie subito dopo Pasqua.</b></li> </ul>		